

GRAND SOLEIL, CANNETO SULL'OGGIO

I mobili da giardino dei grandi diventano le casette dei piccoli

■ Guadagnare realizzando casette e tavolini da giardino in plastica da bimbi. È possibile, soprattutto se si ha alle spalle un'azienda che produce le stesse cose, per i grandi. È il caso di **Grand Soleil**, mobili e giocattoli da giardino, che ha chiuso il 2009 con un fatturato globale di 58 milioni di euro (+7%), di cui 11 milioni della divisione giocattolo.

Ma le cose non sono andate sempre così bene al brand mantovano, nato nel 1963 come produttore di giocattoli, che solo dagli anni Settanta ha diversificato l'offerta col mobile da giardino. Nel 2000, poi, i fondatori, la famiglia Graziosi, hanno venduto l'azienda alla **Gio' Style** (casalinghi), che a sua volta l'ha ceduta al gruppo **Igap**, che commercializza arredamento per esterni. Dal 2005 l'azienda è in crescita e oggi dà lavoro a 140 dipendenti addetti alla produzione sia di giocattoli che di mobili. La produzione di giocattoli è rea-

lizzata al 60% nello stabilimento di Canneto sull'Oglio (Mantova), poi c'è una parte di giochi (carrozine, passeggini giocattolo o calcetti in legno), che viene importata da Cina e Israele.

Da due anni il marchio è tra i leader di mercato nei giochi all'aperto, in modo particolare con la casetta **Happy House**, di cui si vendono circa 15 mila esemplari l'anno sui 30 mila prodotti da Grand Soleil. Per il periodo natalizio, invece, già da quattro anni, è in pole position con la riproduzione giocattolo delle cucine **Scavolini** (anch'esse vendute in 30 mila pezzi, sulle 60 mila cucine prodotte), cui è collegata anche un'iniziativa benefica. E il futuro? «Lo sviluppo avverrà grazie al legame fra prodotti storici e marchi famosi del mondo dei bambini, tramite l'utilizzo di licenze» dice Massimo Storti, responsabile dell'area giocattolo. Da qualche mese, infatti, Barbie è comparsa su una casetta, un dondolo, uno scivolo e un set tavolino-seggiole, mentre l'azienda ha appena definito un accordo con **Walt Disney** per realizzare una cucina con l'immagine dell'orsetto **Winnie the Pooh**.

Come accade per la maggior parte delle aziende di giocattoli, soprattutto quelle che vendono prodotti di grandi dimensioni, Grand Soleil realizza la maggior parte del fatturato (in questo caso il 45%) nella grande distribuzione organizzata e un altro 20% proviene dall'unica grande catena di negozi di giocattoli presente in Italia, i **Toys center**. Il resto viene venduto negli esercizi commerciali al dettaglio e ai grossisti. (m.e.v.)



Una cucina Scavolini in miniatura: lo scorso anno Grand Soleil ne ha venduti 30 mila pezzi.